

**Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico**

Ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", classificazione del provvedimento secondo le lettere a), b), c), d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, delimitazione degli esatti perimetri dei beni medesimi e loro rappresentazione in scala idonea alla individuazione, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna.

**Oggetto: ID_143 Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area comprendente il versante a nord e a nord-est dell'abitato di Verucchio
(ai sensi dell'art. 136, lettere c) e d) del D.Lgs. 42/2004 e smi)**

Scheda di ricognizione definitiva: sintesi informazioni sul bene tutelato

ID_143	SITAP -	
	Provvedimento ai sensi: L.1497/39	Classificazione ai sensi art. 136 D.Lgs. 42/2004: lettere c) e d)
Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area comprendente il versante a nord e a nord-est dell'abitato di Verucchio		
Comuni interessati	Verucchio (RN)	
Provvedimento originario	Delibera di Giunta Regionale n. 2547 del 21 dicembre 1999	
Data di ricognizione del CTS	31/07/2019	

In data 31/07/2019 presso la sede della Regione Emilia-Romagna si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) - istituito ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, siglata il 4 dicembre 2015 - al fine di procedere, ai sensi dell'art.6 del Disciplinare attuativo dell'Intesa, alla identificazione del perimetro così come risultato dalla ricognizione effettuata sul bene paesaggistico in oggetto, sulla base della proposta del Gruppo di lavoro istituito ai sensi dello stesso art. 5 del citato Protocollo d'intesa.

Il Comitato Tecnico Scientifico:

visto il decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico sopraccitato e la relativa planimetria, che sono parte integrante della presente scheda;

preso atto dell'esame istruttorio svolto dal Gruppo di lavoro, istituito ai sensi dell'art.5 del citato Protocollo d'intesa, nelle sedute del 31 gennaio e 18 giugno 2019 e concluso nella seduta del 31 luglio 2019, come illustrato nella seguente scheda istruttoria

Scheda decreto e analisi istruttoria: informazioni storiche sul bene tutelato

ID_143	SITAP -	
	Decretato ai sensi: L.1497/39	Tipologia di beni indicata nel Decreto: numeri 3 e 4 dell'art. 1
Titolo originale del decreto	Comune di Verucchio (RN). "Proposta di ampliamento del vincolo esistente di cui al DM 26/3/1970", ai sensi della Legge 1497/39 (art. 8, comma 4, lettera a) della L.R. 26/78 e successive modificazioni)	
Comuni storicamente interessati	Verucchio	
data provvedimento	Delibera di Giunta Regionale n. 2547 del 21 dicembre 1999	
data notifica		
data pubblicazione	Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 27 del 23 febbraio 2000	
data affissione Albo pretorio		
data verbale Commissione Provinciale/Regionale per il paesaggio	22 febbraio 1996	
Cartografie allegate	planimetria con timbro della Soprintendenza e dell'istruttore direttivo	
Criticità		Decisione condivisa
1. Il provvedimento non ha un titolo efficace per individuare l'area tutelata, ma indica unicamente che sia ampliata l'area già tutelata dal precedente D.M. 26/3/1970 (ID 142).		Si individua come titolo "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area comprendente il versante a nord e a nord-est dell'abitato di Verucchio" in quanto identifica nel miglior modo possibile l'oggetto della tutela.
2. Nel tratto che parte dalla Strada Statale n°258 e fino a raggiungere la strada vicinale nei pressi della località "i Brocchi" vengono citati dal testo, al fine di definire il perimetro dell'area tutelata, elementi territoriali che non sono correttamente individuati nella cartografia allegata e particellari in parte presenti con una numerazione mutata nelle attuali mappe catastali. Sia gli elementi catastali che quelli territoriali sono tuttavia individuabili in modo coerente nelle mappe catastali coeve al decreto.		Georeferenziando i fogli catastali dell'area interessata coevi alla tutela, si sono riuscite a verificare le corrispondenze tra testo del provvedimento e cartografia, attestando in maniera corretta il perimetro dell'area tutelata sui limiti particellari indicati, sulla strada vicinale Pieve e sul fosso della Pieve.

<p>3. Nel tratto di perimetro che va dal punto in cui la strada vicinale nei pressi della località “i Brocchi” incrocia la strada provinciale della Marecchia in colle nord, fino ad arrivare al bivio con la strada vicinale ‘Montirone’, vengono citati dal testo, al fine di definire il perimetro dell’area tutelata, elementi territoriali che non sono correttamente individuati nella cartografia allegata e particellari in parte presenti con una numerazione mutata nelle attuali mappe catastali. Sia gli elementi catastali che quelli territoriali sono tuttavia individuabili in modo coerente nelle mappe catastali coeve al decreto.</p>	<p>Georeferenziando i fogli catastali dell’area interessata coevi alla tutela, si è riusciti a verificare le corrispondenze tra testo del provvedimento e cartografia, definendo in maniera corretta il perimetro dell’area tutelata. In particolare si è ricostruito l’andamento del fosso dei Brandi, del fosso consorziale Gorgona e della strada poderale che fa da limite tra le particelle indicate.</p>
<p>4. Nel testo del provvedimento viene indicato di seguire Via Montirone fino al convento dei Frati Francescani seguendo poi Via dei ‘Cipressi’, in seguito vengono utilizzati come elementi su cui attestare il confine alcuni limiti particellari, fino a ricongiungersi a via Montirone e poi alla strada comunale Serravalle. Nella cartografia viene seguito un elemento stradale diverso da quello indicato dal testo, dato che il convento e Via dei ‘Cipressi’ non sono mai raggiunti. L’elemento seguito in cartografia presenta lo stesso nome (Via Montirone) della strada che conduce al convento, risultando fonte di errore.</p>	<p>Si attesta il perimetro dell’area tutelata sull’elemento stradale denominato Via Montirone che conduce fino al convento dei Frati Francescani e poi su Via dei ‘Cipressi’. In seguito, per attestare correttamente il perimetro sui limiti particellari indicati, sono stati georeferenziati i fogli catastali coevi all’epoca del decreto.</p>
<p>5. Nel definire il perimetro del bene, vengono spesso utilizzati elementi particellari la cui numerazione è talvolta mutata nel catasto attuale.</p>	<p>Al fine di definire correttamente il perimetro ci si è appoggiati alla C.T.R. in scala 1:5.000 più recente per quanto riguarda gli elementi stradali e i corsi d’acqua. Quando il perimetro si attesta sui limiti particellari ci si è appoggiati invece alla base cartografica catastale più aggiornata, dato che i limiti indicati non sono risultati variati nelle loro geometrie rispetto alla rappresentazione riportata nel catasto storico utilizzato per descrivere il perimetro del bene.</p>
<p>6. Nel testo del decreto non viene specificato su quale limite della sede stradale vada attestato il perimetro dell’area tutelata, questa informazione non è determinabile neppure dalla cartografia allegata. Per quanto riguarda il bene paesaggistico ID 142, di cui questo costituisce ampliamento, si è fatto riferimento alla cartografia allegata dove il perimetro è attestato sul ciglio interno della strada statale a fondovalle e sul ciglio esterno delle strade collinari.</p>	<p>Dato che questa tutela paesaggistica costituisce un ampliamento della precedente si è ritenuto opportuno mantenere gli stessi criteri, attestando il perimetro sul ciglio interno della strada statale di fondovalle e sul ciglio esterno delle strade collinari.</p>

preso atto della proposta di validazione del perimetro nonché della documentazione raccolta ed elaborata nel corso dell'istruttoria, depositata agli atti presso il Segretariato Regionale del MiBAC e presso la Regione Emilia-Romagna, composta da:

1. Testo originale del decreto ed estratto planimetrico in formato PDF;
2. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base DATABASE TOPOGRAFICO REGIONALE (tavola principale);
3. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base SATELLITARE;
4. Lo SHAPEFILE vettoriale del perimetro disegnato nel sistema di riferimento ETRS89 UTM32N;
5. Tavola quadro d'unione vincoli ID142 e ID143

rileva che l'istruttoria non necessita di ulteriori specificazioni.

Tutto ciò premesso, in relazione alla D.G.R. n. 2547 del 21 dicembre 1999, il Comitato Tecnico Scientifico **convalida**, ai sensi dell'art.5 del Protocollo d'intesa, il perimetro del Bene paesaggistico, così come riportato nei documenti di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 sopra citati, e che costituiscono parte integrante della presente Scheda di ricognizione.

Bologna, **31 luglio 2019**

Approvato:

per la Regione Emilia-Romagna:

il Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Qualità Urbana e politiche, o suo delegato;

n. 2 Funzionari del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio individuati da specifica determinazione del Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio;

ROBERTO GABRIELLI

MARCELLO CAPUCCI

ANNA MARIA MELE
MARCO NERIERI

per il Ministero per i beni e le attività culturali:

il Segretario Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per l'Emilia-Romagna, o suo delegato;

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, o suo delegato;

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, o suo delegato;

il Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le province di

DELEGA ILARIA DI COCCO

CRISTINA AMBROSINI

DELEGA CRISTIAN PRATI

Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, o suo delegato;

il Responsabile del Servizio V, Tutela del paesaggio, della
Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del MiBAC,
o suo delegato;

DELEGA VALERIA BUCCHIGNANI


DELEGA FRANCESCO ELEUTERI


